

Il gruppo, per varie vicissitudini, in pochi anni cambio' il nome - prima semplicemente "Devils", con striscione in tessuto jeans - e poi nel 1984, fu aggiunta la parola Korps. Ricordiamo in quegli anni alcuni bellissimi striscioni "Non sarete mai soli la est vi ama" (simbolo Marilyn Monroe), "Uniti per vincere" ma soprattutto "I Ragazzi della Est, noi con il tifo voi con il cuore" (il cui pezzo iniziale e' tuttora gelosamente custodito). In un Teramo-Giulianova del campionato 1983/84 fece il suo debutto il primo vero bandierone, bianco con cuore rosso al centro, successivamente ampliato (bordini tricolore). Lo striscione "Ghetto S. Berardo", dall'omonimo quartiere, venne riverniciato e sostituito dallo slogan "Teramo comanda". Si ricordano in quegli anni gli scontri nelle trasferte di Civitanova, Macerata, Foligno, Monopoli, tifoserie che non osarono mettere piede al Comunale di Teramo. Esodi si registrarono a Cattolica, Senigallia, Cesenatico e a Terni, per lo spareggio perso con il Fano (oltre 3000 teramani).



TERAMO - Giulianova 1983/84



NI30

Anno Ottavo

26/02/2020



A Rieti eravamo tanti, ma troppi sono stati anche i mugugni, di chi forse non ha ben chiaro chi siamo. Noi siamo il Teramo e in centosei anni di storia non siamo mai andati oltre questo campionato. Non abbiamo nessuna storia calcistica da far rispettare, non abbiamo nessun palmares straordinario, la nostra storia e' costellata di tante sconfitte e qualche vittoria. La nostra storia di tifoseria e' contrassegnata dall'esserci sempre stati, in pochi o tanti, per il profondo amore che ci lega alla nostra terra attraverso quella maglia. E per esso abbiamo l'obbligo di sostenere la MAGLIA novanta minuti, indipendentemente da dove decide di rotolare la palla. Se poi chi la indossa non la rispetta ha sempre ricevuto cio' che merita, ma questo imprescindibilmente da quel sostegno che nei novanta minuti non deve mai mancare, solo ed esclusivamente per il Teramo. C'e' entusiasmo da inizio stagione, tanti attirati dalle roboanti promesse del "padrone del vapore" nuovo di zecca. Cosa pensavate che vincevamo il campionato a mani basse? Chi e' stato attirato dalla speranza di salire sul carro dei vincitori lo invitiamo a fare una riflessione: sei a un bivio, puoi trasformare questa esperienza in qualcosa di straordinario e far crescere una passione vera, genuina per un qualcosa di reale, in un mondo fatto di plastica, qui puoi tornare a respirare e vivere qualcosa di piu' di un qualsivoglia risultato sportivo; o continuare a lamentarti, aspettando che siano sempre gli altri a regalarti qualcosa senza aver speso nulla di te stesso, tornando sul divano non appena le cose andranno

come non ti aspettavi. A voi la scelta. Per chi come noi e' mosso dal profondo sentimento che ci lega ai colori della nostra terra, le chiacchiere stanno a zero. Facciamo sentire forte il ruggito della Est, ricordando sempre chi siamo e da dove veniamo e soprattutto che non possiamo pretendere niente da chi va in campo, se non siamo noi a dare tutto sugli spalti. In casa come in trasferta AVANTI CURVA EST!

STORIA DEL TIFO TERAMANO

PRIMA PARTE

Nella seconda meta' degli anni 70 alcuni giovanissimi, provenienti da varie zone della citta', cominciarono ad aggregarsi per sostenere in maniera piu' organizzata il Teramo, sotto la guida del "Club Biancorosso", presente dal 1970. Questi ragazzi nel 1978 diedero vita al "C.U.C.E (Commando Ultras Curva Est), famosi per il lungo striscione "Hasta la victoria siempre" con simbolo Che Guevara, striscione rimosso dalla Polizia dopo la morte del laziale Paparelli. (Dopo questo iniziale periodo, la Curva Est sceglieva la linea dell'apoliticita', che dura ancora oggi, a prescindere dalle idee dei singoli). Nel campionato 1979/80, incidenti con la Salernitana (anche un'invasione di campo) comportarono la squalifica del Comunale. Ricordiamo anche i "Red & White Panthers", con molti esponenti che provenivano dal centro storico di Teramo, zona di Piazza S. Anna. Nonostante la retrocessione in C2 il gruppo degli ultras cresce, formando nel 1980 i "Devil's Supporters", in omaggio al diavolo, simbolo calcistico del Teramo, stampando le prime tessere.